

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

In comunione per essere Eucaristia

Le letture di oggi lo stesso tema: donare. Abramo dona a Melchisedech la decima di ciò che possiede; Paolo dona alle chiese ciò che ha ricevuto dal Signore, il memoriale della cena; Gesù dona ai cinquemila tutto ciò che lui e la sua comunità hanno in quel momento, cinque pani e due pesci. Il riferimento all'Eucaristia è alquanto evidente. Come pure è evidente che chi vive l'Eucaristia diventa lui stesso dono, si fa dono, diventa eucaristia. Significative sono le parole che Gesù dice ai discepoli quando gli chiedono di congedare la folla: «Voi stessi date loro da mangiare». Chi incontra Cristo, chi sta con Lui, si fa carico delle attese, delle esigenze, dei problemi degli uomini. Tradotto in altri termini: chi partecipa all'Eucaristia, chi fa la comunione deve anche e soprattutto fare comunione, vivendo autenticamente "con" gli altri, ma soprattutto "per" gli altri.

Patrizio Di Pinto

Campo all'estero per i più giovani

PONTENUOVO

Parrocchia in festa

La comunità parrocchiale di San Tommaso d'Aquino sta festeggiando in questi giorni il XV anniversario della Dedicazione della Chiesa a Pontenuovo. Per i fedeli il momento centrale è stato quello di venerdì scorso, con l'accoglienza della reliquia di san Tommaso, che per la prima volta ha lasciato Priverno, la città in cui da secoli è custodita.

Grazie alla banda musicale "F. Caroso", la reliquia è stata accompagnata in processione fino alla celebrazione della messa solenne, presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Terminata la funzione, la preziosa reliquia è stata salutata con l'esibizione degli sbandieratori Ducato Caetani. Non sono mancati fino ad oggi anche i momenti di festa grazie all'organizzazione dell'associazione dei volontari che opera in parrocchia.

Apprezzato anche l'aspetto culturale, con la conferenza tenuta giovedì scorso su "Tommaso d'Aquino: l'uomo, il teologo, il santo" su cui dopo l'introduzione del professor Clemente Giammaruoni, storico, ha relazionato il professor Antonio Tubiello.

Particolarmente soddisfatto lo stesso parroco don Giovanni Castagnoli, secondo cui anche attraverso questi incontri - tra parte spirituale, culturale e ludica - possono contribuire a formare e mantenere quel senso di comunità viva che deve contraddistinguere oggi il popolo di Dio nelle chiese locali.

DI REMIGIO RUSSO

Un'esperienza davvero importante per la propria crescita umana e anche per "uscire" fuori dal solito ambiente domestico. Uscire nel vero senso della parola, perché si tratta dell'invito a partecipare al Campo di servizio in Albania, proposto dall'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale. Il periodo totale è dal 15 al 31 luglio prossimo, frazionabili in settimane, gli unici due requisiti sono aver compiuto i 16 anni d'età ed essere in regola con la vaccinazione per il Covid-19. Per ulteriori e più specifiche informazioni si potrà contattare il cellulare dell'ufficio al 392-2397227. «Questa proposta estiva di attività è del tutto eccezionale in quest'anno poiché viene da due anni che non è stata realizzata a causa della pandemia», ha spiegato don Paolo Lucconi, direttore dell'Ufficio, «dalle persone è stata accolta con piacere perché c'era un vivo desiderio di poterla riprendere, visto che la relazione con le

L'invito al servizio a Durazzo, Albania, con una missione che la diocesi pontina cura da decenni

suore del Preziosissimo Sangue di Durazzo in questi due anni è stata mantenuta a distanza». Sempre don Lucconi spiega che questa esperienza di campo estivo è fondata su tre aspetti centrali: preghiera, servizio e comunità. In particolare, le attività saranno svolte a Durazzo dove le suore gestiscono un istituto statale per i giovani portatori di handicap, in altri casi i partecipanti accompagneranno al mare i bambini delle case famiglie gestite sempre dalle suore, e una terza attività è quella dell'animazione tipo quella dei gruppi estivi nei villaggi e nelle parrocchie dove

Le famiglie si ritrovano alla «Sorresca»

Il prossimo mercoledì, 22 giugno, inizierà a Roma il decimo incontro mondiale delle famiglie. Come già spiegato anche nelle scorse settimane, l'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia, diretto da don Paolo Spaviero, ha preferito convogliare l'attenzione sul meeting mondiale adeguando così le tradizionali proposte diocesane per questo periodo. Giovedì scorso, ogni parrocchia ha or-

ganizzato «l'Adorazione Eucaristica con e per le famiglie». Invece, per il 26 giugno in concomitanza con la chiusura a Roma dell'incontro mondiale - il vescovo Mariano Crociata presiederà la Santa Messa, alle 18, presso il santuario della Madonna della Sorresca. Al termine della celebrazione, le famiglie partecipanti e i fedeli tutti raggiungeranno a piedi la chiesa della Santissima Annunziata, al centro di Sabaudia, dove vi sarà la conclusione con un atto di affidamento delle famiglie a Maria.



La foto ricordo al termine del campo di uno degli anni scorsi

svolgono servizio le suore. Ovviamente, insieme a queste attività pratiche sono previsti momenti di spiritualità affinché si abbia sempre il senso delle proprie azioni. Coloro che hanno avuto modo di partecipare ne hanno un ricordo davvero particolare. Come Claudia, 19enne di Latina, che spiega così: «L'esperienza di servizio in Albania è un momento che mi è nel cuore ed è per me una gioia poter tornare sul campo ancora una volta, a ritrovare i luoghi e le persone a cui, insieme ad altri, ho prestato aiuto e servizio. L'esperienza mi ha fatto crescere non solo a livello spirituale, nella condivisione di momenti di servizio e di preghiera, ma mi ha fatto capire quanto è importante e piacevole vivere questi momenti in comunità, cooperando. È un'esperienza secondo me adatta soprattutto ai giovani, perché oltre ad avere una portata spirituale profondissima, da vita ad un ambiente di allegria e di gioco, in condivisione con persone diverse, anche locali. Oltre a favorire un'esperienza spirituale diretta, l'Albania è capace di creare amicizia vera e spirito di collaborazione attraverso la preghiera e il servizio». Il rapporto tra l'Albania e la diocesi di Latina risale ai primi anni Novanta, con il primo impegno a sostenere la ricostruzione in un villaggio vicino Scutari.

OGGI

Corpus Domini, nelle città tornano le processioni

In tutte le città della diocesi oggi si terranno le tradizionali processioni del Corpus Domini, cioè della solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. Evento atteso specie perché dopo due anni di limitazioni per la pandemia di Covid-19 ora si torna alle processioni con il pieno concorso di popolo. Dove è possibile, in genere, viene tenuta una unica processione cittadina, con la solenne messa vespertina celebrata nella chiesa da cui al termine partirà la processione eucaristica, la quale come previsto dalla liturgia - ed è l'unico caso - può avvenire solo dopo la messa.

Così a Latina, dove le parrocchie cittadine danno appuntamento alle 19 in cattedrale di San Marco per la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Al termine la processione eucaristica per le strade del centro cittadino, con arrivo in piazza Santa Maria Goretti, dove il vescovo impartirà la benedizione eucaristica. A Terracina, invece, la scelta di celebrare la messa all'aperto, alle 18.30, in piazza Municipio con la processione finale che arriverà alla Chiesa del Santissimo Salvatore.

A Sezze, per la sua conformazione, si terranno due processioni, rispettivamente su al centro storico e l'altra a Sezze Scalo. Sempre in questa forania si terranno altre processioni nei maggiori centri come Pontinia, Bassiano, Sermoneta. Ne organizzerà una anche l'abbazia di Valvisciolo cui si uniranno le parrocchie di Pontenuovo e Tuffete. Unica messa e processione anche a Priverno (città e Ceriara), alle 17 nella concattedrale di Santa Maria, con processione a seguire per le strade del centro storico. Un'altra processione si terrà a Fossanova, nei pressi dell'abbazia.

La tradizione del Corpus Domini è iniziata nel 1208, in Belgio, vicino Liegi, dove la beata Giuliana di Retine a seguito di alcune visioni mistiche iniziò a divulgare questa devozione. Nel 1246 il vescovo di Liegi istituì la festa in diocesi del Corpus Domini. L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese.

Arriva il Carosello storico

Torna finalmente il Carosello storico dei Priori di Cori, ancor più apprezzato - semmai ce ne fosse bisogno - dopo due anni di sospensione delle attività per il Covid. Il primo appuntamento è stato proprio ieri sera, 21.30 in piazza Sant'Oliva con il Giuramento dei Priori. In questi due anni il lavoro dell'Ente Carosello non si è comunque fermato ed è anzi è continuato con eventi, la realizzazione di nuovi consumi, recentemente presentati nel chiostro di San Francesco, e un'intensa attività di promozione sulle pagine social dell'Ente. Il Giuramento dei Priori rappresenta l'apertura ufficiale della manifestazione del Carosello Storico e consiste nella nomina delle Magistrature e nel giura-

A Cori ieri sera il giuramento dei priori dei tre rioni, domenica prossima e il 30 luglio la corsa con i due palii

mento dei priori dei tre rioni (Porta Romana, Signina e Ninfina). Al vespro suoneranno le campane e si darà inizio alla cerimonia. L'evento si svolge alla presenza del rappresentante religioso della Comunità per evidenziare la sacralità del giuramento. L'intero spettacolo viene riproposto esattamente come recitato dagli antichi Statuti Comunali (Statuta Civitatis Corae) del XVI secolo. Le tre rappresentanze, una volta raggiunta la piazza se-

guite da sbandieratori, squilli di trombe e rulli di tamburi, ricevono l'assegnazione dell'incarico. Dopo la benedizione dei due Palii, realizzati dagli artisti locali Galileo Chioiminto (Palio Madonna del Soccorso) e Michela Menzocchi (Palio di Sant'Oliva), avviene l'investitura dei cavalieri delle tre Porte. «Finalmente - commenta il sindaco di Cori, Mauro De Lillis - tornano il Carosello Storico e il Palio, segnando una sorta di rinascita collettiva. I nostri vicoli e le nostre piazze torneranno a rinvivarsi con i colori delle tre Porte, non vediamo l'ora».

Gli appuntamenti successivi saranno il Palio Madonna del Soccorso domenica 26 giugno e il Palio di Sant'Oliva sabato 30 luglio.

Volontari in formazione per iniziare il servizio civile nelle Caritas laziali

La diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno ha ospitato, giovedì scorso presso la curia vescovile di Latina, il corso di "inizio servizio" organizzato dal Nucleo Regionale per il Servizio Civile delle Caritas Diocesane del Lazio. Il corso di formazione ha visto coinvolti 52 volontari (tra i 18 e i 28 anni) provenienti da sette diocesi del Lazio, impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale avviati il 25 maggio scorso. Le Diocesi del Lazio coinvolte sono quelle di Latina, Sora-Cassino, Tivoli, Palestrina, Rieti, Frosinone e Albano. I giovani volontari stanno facendo questa esperienza, che avrà la durata di un anno, presso diversi servizi delle Caritas diocesane come i Centri di ascolto, le mense, i dormitori, servizi di prima assistenza. I destinatari principali dei progetti a favore dei quali presteranno il loro servizio sono

famiglie in difficoltà, anziani, stranieri, senza fissa dimora, minori, detenuti.

Il Servizio Civile sarà un'occasione preziosa per questi giovani per osservare "il mondo" da una prospettiva diversa, toccare con mano le situazioni di difficoltà, sviluppare o potenziare le proprie risorse e capacità, attraverso la formazione e le esperienze dirette. L'aspetto formativo, oltre quello esperienziale, sarà centrale in questo anno. I giovani volontari, infatti, saranno impegnati nella formazione generale su temi importanti, a partire dall'approfondimento dei valori propri del servizio civile (come difesa, non armata e non violenta, della Patria, l'educazione alla pace tra i popoli, ecc.) e le caratteristiche dell'ente Caritas presso cui svolgono il servizio, e nella formazione specifica attinente al progetto e curata dalle Caritas Diocesane.

Fiorina Tatti

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI
ALLA CASA DEL MARTIRIO
DI SANTA MARIA GORETTI

SABATO 25 GIUGNO 2022

PARTENZA ORE 23.00 DALLA PARROCCHIA DI S. MATTEO (LT)

